



BenFare e BenEssere di una comunità



Premessa

Parleremo di un progetto dai fini nobili e dalle grandi aspettative. caratterizzato da un notevole impatto sociale.

Presenteremo un progetto in cui l'alternanza scuola lavoro consentirà ai nostri studenti di esprimere al meglio la loro creatività e il loro spirito di comunicazione.

Gli studenti saranno coinvolti in prima persona in attività che li porteranno a gestire in prima persona il proprio tempo e le risorse a disposizione.

Saranno educati al lavoro di squadra. Il progetto coinvolge oltre 20 studenti, di diverse classi, esperienze, nazionalità ... : nelle varie attività verranno formate delle piccole squadre. Ognuna con un referente, che dovrà gestire il gruppo, ma soprattutto si occuperà del dialogo con i rappresentanti delle istituzioni coinvolte.

Il tema del progetto e' assolutamente calzante con l'esperienza del Liceo. Comunicazione, analisi dei dati, utilizzo delle nuove tecnologie , e coinvolge in modo attivo i ragazzi, come si evince dal dettaglio degli argomenti presentati.

Gli insegnanti

Sommario

Premessa d'intenti.....	5
Area	7
La città di Bra - <i>fonte: Wikipedia:</i>	7
Territorio e Clima.....	7
Storia.....	8
Monumenti e luoghi d'interesse	9
Palazzi ed Edifici Civili	9
Edifici religiosi.....	12
Società	13
Evoluzione demografica	13
Etnie e minoranze straniere	14
Cultura	14
Accademia degli Innominati	14
Giovanni Arpino	14
Musei	14
Istruzione.....	15
Università di Scienze Gastronomiche	15
Slow Food	15
CittàSlow.....	15
Ricorrenze.....	16
Fiere e Manifestazioni	16
Economia	16
Turismo.....	17
Il liceo Scientifico "Giolitti Gandino"	18
Giovan Battista Gandino.....	18
Il liceo.....	18
Classi coinvolte	19
Descrizione del progetto	20
Obiettivi	20
Attività	22
Attività di promozione.....	22

Attività pratiche.....	25
Conclusioni	26
Bibliografia/Sitografia.....	27

Premessa d'intenti

Il presente progetto nasce da un'intuizione di alcune persone (assessori e impiegati comunali) dell'Amministrazione della città di Bra che, per rispondere ad una esigenza profonda quanto, in troppi casi, poco compresa o addirittura non vista, attraverso l'adozione di nuovi strumenti tecnologici.

il tema e' di attualità: Lo si può descrivere nei modi più disparati: povertà, welfare, disagio, integrazione ma in sostanza e' quanto di più importante può fare un'istituzione per le persone di cui deve essere punto di riferimento, ovvero garantirne il benessere e superare le problematiche sociali.

Le problematiche devono essere risolte alla base, non nascoste ne' tantomeno minimizzate.

Con questo spirito il Comune di Bra ha instaurato un portale Internet, raggiungibile all'URL:

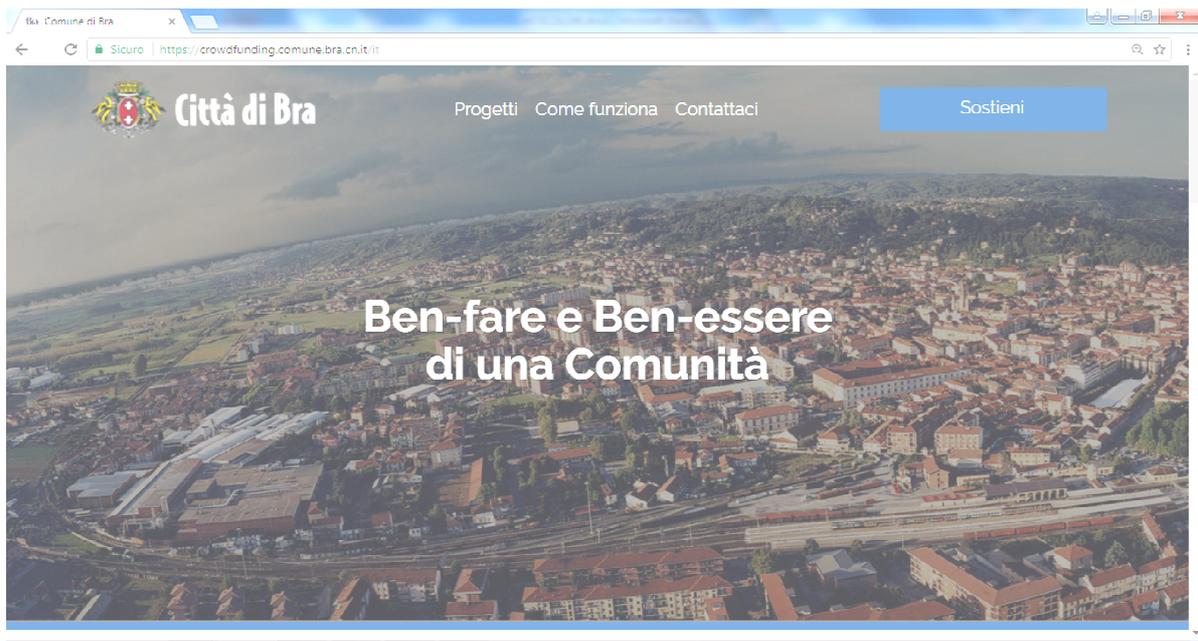
<https://crowdfunding.comune.bra.cn.it/it>

in cui si legge chiaramente lo spirito dell'iniziativa

Nell'ambito delle politiche di welfare locale, l'Amministrazione Comunale e la Caritas Interparrocchiale di BRA, promuovono un percorso di promozione della cultura del welfare locale quale base della coesione sociale e dello sviluppo del territorio, del welfare generativo e dell'economia circolare, al fine di alimentare il coinvolgimento della cittadinanza in relazione agli interventi di solidarietà sociale attivati dal Comune di Bra e dal Volontariato Sociale cittadino.

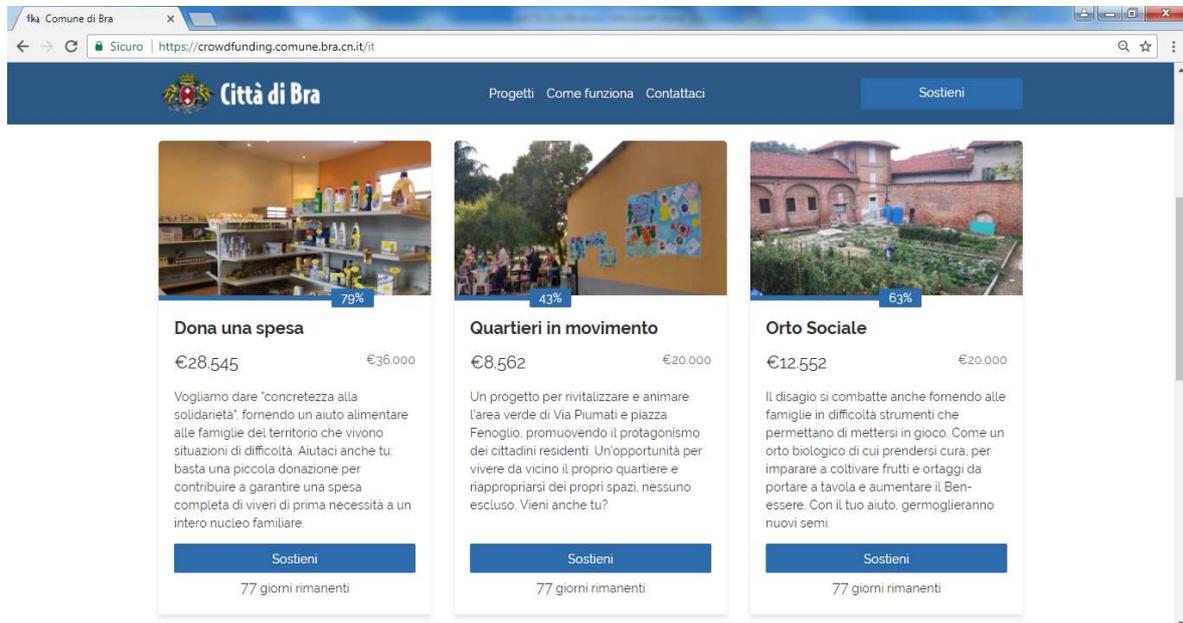
In tale contesto si è deciso di attivare una piattaforma di raccolta fondi con l'obiettivo di coinvolgere direttamente i cittadini braidesi nella partecipazione alla realizzazione di alcuni interventi di politica sociale a favore di altri cittadini braidesi che vivono situazioni di fragilità e difficoltà.

I tre progetti sono stati individuati a seguito di un confronto tra il Comune di Bra, la Caritas Interparrocchiale e le Associazioni che compongono la Consulta Comunale del Volontariato, e rispecchiano le principali fragilità che in questo momento emergono sul territorio del nostro Comune.



Scopo del portale e' quello di sensibilizzare chi ne legge i contenuti alla problematica

Scopo del portale e' quello di proporre un sistema di donazioni on line, che permette di veicolare in tempi rapidi la donazione verso la destinazione scelta.



La collaborazione con le scuole del territorio e' quindi un tassello essenziale in questo contesto.

Le scuole, in quanto presenza attiva sul territorio, sono perfettamente integrate nel tessuto sociale della città. Il tema proposto e' infatti percepibile da ogni studente che frequenti le nostre scuole, in modo più o meno evidente, in modo più o meno consapevole.

Le scuole secondarie braidesi sono state coinvolte tutte per apportare il proprio contributo all'iniziativa. Il portale deve essere infatti promosso, sostenuto, aggiornato. Parallelamente al portale devono essere costituite e mantenute le iniziative di promozione e raccolta fondi tradizionali.

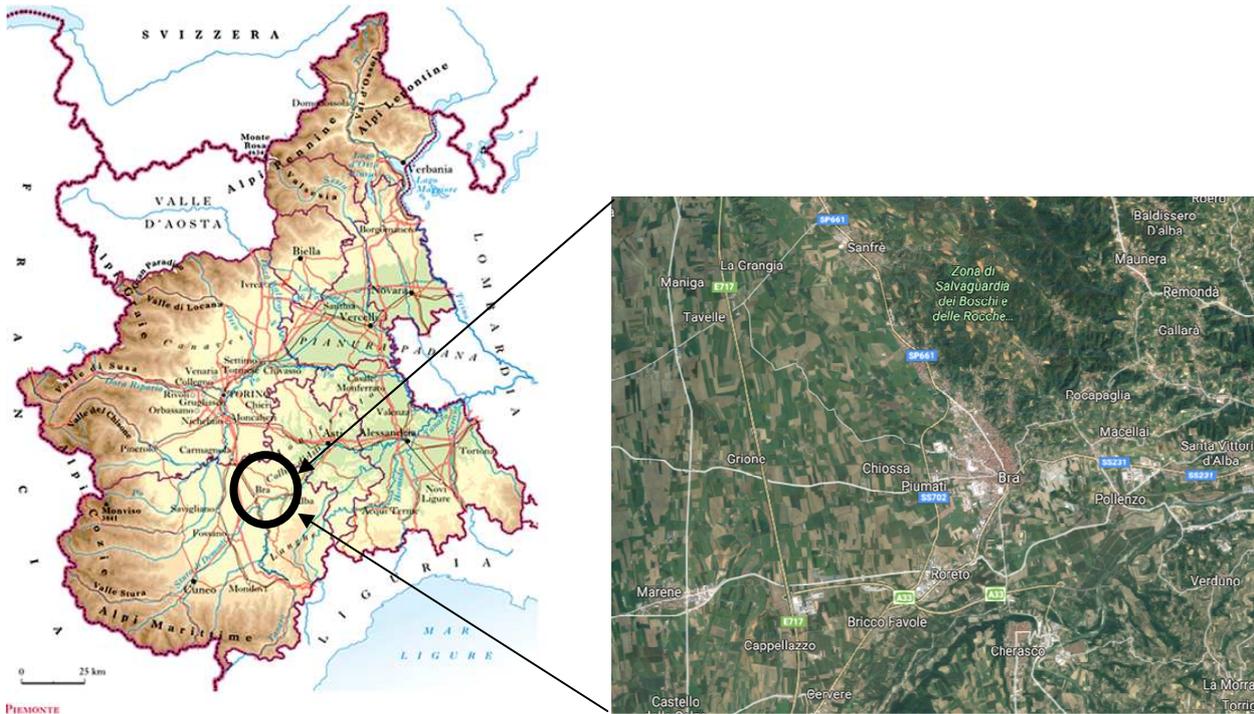
E qui trova collocazione il contributo del Liceo Scientifico "Giolitti-Gandino". Le competenze di comunicazione, matematica, utilizzo delle nuove tecnologie saranno la base per arricchire il sito di contenuti, analizzare i dati e fornire supporto nel proporre iniziative sempre più efficaci.

Ma non solo. Arricchiremo anche il sito con videodocumenti, testimonianze e tutto ciò che, strada facendo, scopriremo essere utile ed efficace allo scopo.

Un'attenzione particolare sarà verso la sensibilità e la riservatezza dei soggetti e delle associazioni. Non dobbiamo infatti dimenticare che al centro del progetto ci sono le persone con le loro difficoltà quotidiane.

Area

Il progetto interessa la città di Bra, in provincia di Cuneo, Piemonte



La città di Bra - fonte: Wikipedia:

Territorio e Clima

Bra si trova equidistante da Torino e da Cuneo (50 km rispettivamente a sud e a nord-est). Alba dista 15 km. Fa parte della provincia di Cuneo, di cui è il terzo comune più popoloso e rientra nell'arcidiocesi di Torino. Non è attraversata da fiumi o corsi d'acqua di rilievo, tuttavia la frazione Pollenzo è toccata dal Tanaro nei pressi della ex-tenuta Reale. Il territorio è caratterizzato da una vasta pianura, dove si è sviluppata la città e una collina, che ospita parte del centro storico. Il rilievo collinare del comune di Bra è di fatto l'inizio della zona del Roero.

Bra è caratterizzata da un clima temperato sub-continentale. Le piogge cadono prevalentemente in autunno ed in primavera. Si hanno due minimi pluviometrici distinti: uno principale in inverno, piuttosto marcato (23 mm a gennaio e 34 mm a febbraio), ed uno secondario estivo (47 mm ad agosto). Gli inverni sono freddi (il mese più freddo, gennaio, ha una media di +1 °C), mentre le estati sono piuttosto afose e soleggiate (+23,75 °C a luglio).

Storia

Le origini e gli insediamenti umani nella zona di Bra sono antichissimi, tanto che la presenza umana è accertata già durante l'era neolitica. Nel periodo romano venne fondata alla fine del II secolo a.C. lungo la valle del Tanaro la città di *Pollentia* (attuale Pollenzo), importante centro di traffico commerciale e militare tra i porti liguri e la pianura piemontese. Dopo la battaglia di Pollenzo, 6 aprile 402, quando le truppe romane comandate da Stilicone affrontarono e misero in fuga i Goti di Alarico, iniziò la decadenza di Pollentia. Alcuni toponimi nei dintorni di Bra, come la località Gotta, situata sulle colline di Bandito, una frazione tra Bra e Sanfrè, sono da considerarsi, secondo uno storico locale, il Prof. Edoardo Mosca, antichi toponimi di origine gotica. Forse, sempre secondo il Mosca, si trattava di stanziamenti in loco di truppe gotiche rimaste tagliate fuori dal grosso dell'esercito di Alarico in ritirata.

A seguito della decadenza di Pollentia, iniziò lo spostamento dei suoi abitanti verso l'altopiano dell'odierna Bra, ritenuto più sicuro.



Stemma del comune

Bra assorse al rango di città nel 1760 su decreto di Carlo Emanuele III di Savoia. Il Settecento fu il secolo che vide la città di Bra espandersi e fiorire sotto il profilo architettonico, anche grazie alla presenza di Bernardo Antonio Vittone, architetto che realizzò due capolavori dell'arte tardo-barocca: la tondeggiante facciata del Palazzo Municipale e la chiesa di Santa Chiara. L'Ottocento diede a Bra uomini di notevole levatura in più campi. San Giuseppe Benedetto Cottolengo (nato a Bra nel 1786), che fondò la *Piccola Casa della Divina Provvidenza*. Tra gli uomini di studi e scienza si ricordano il latinista G.B. Gandino, l'archeologo Edoardo Brizio, gli scienziati naturalisti Ettore e Federico Craveri (fondatori del Museo di Scienze naturali, che oggi porta il loro nome).

Il nome "Bra" deriva dalla parola longobarda "Brayda" che indica una proprietà con esteso appezzamento di terreno adibito a pascolo (la stessa origine etimologica di Piazza Bra a Verona, o del quartiere Brera di Milano). Un'ipotesi alternativa è l'origine celtica da "Braille" o "Braye" con il significato di "pascolo" o "alpeggio" (Cfr. toponimi di La Braille, La Braye, Le Brâ in Savoia e in Svizzera Francese e quello di Brallo di Pregola in Oltrepò Pavese).

Monumenti e luoghi d'interesse



Torre nel castello di Pollenzo

Palazzi ed Edifici Civili

- Castello di Pollenzo, patrimonio dell'umanità dell'Unesco in quanto fra le Residenze sabaude in Piemonte. Tutti gli edifici sono in stile neogotico.



Porta di Pollenzo

- Real Borgo di Pollenzo. Pollentia era un'antica città romana che raggiunse i massimi splendori nell'età Giulio-Claudia. Molti reperti, ritrovati in diverse campagne di scavo sono conservati nel Museo Archeologico di Palazzo Traversa. Durante il Medioevo si ridusse a modesto borgo agricolo e presidio di comunità religiose, fra cui i benedettini di Novalesa-Breme. Una fortificazione era già presente prima del 1238 ma bisogna attendere molti secoli per arrivare alla forma attuale del castello ed in particolare quando passa al patrimonio dei Savoia, nel 1838. Carlo Alberto avvierà imponenti lavori affidandone la cura agli architetti di corte Pelagio Pelagi e Ernest Melano. Oltre al restauro del castello, fu realizzato il borgo con la Chiesa di San Vittore, la piazza con il porticato, l'Agenzia e una grande torre quadrata munita di merli. Nella Chiesa si trova il preziosissimo coro ligneo proveniente dall'Abbazia di Staffarda. Il castello e la immensa tenuta agricola sono oggi di proprietà privata mentre gli edifici dell'Agenzia sono stati al centro di una grande iniziativa promossa da Slow Food, dalla Regione Piemonte e dalla Città di Bra. Ne è nata una società mista denominata "Agenzia di Pollenzo" che ha completamente restaurato l'area e avviato, fra l'altro, l'Università di Scienze Gastronomiche e la Banca del Vino. Gli spazi esterni, piazza e vie della frazione di Pollenzo, sono stati oggetto di opere di restauro finanziate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.
- La Zizzola: edificio simbolo della Città. A pianta ottagonale con due piani sormontati al centro da una torretta, è situata sul punto più alto della Città: la collina di Monteguglielmo in prossimità del quale fino al XVI secolo era situato l'antico castello. La guida di Bra del 1875: "*.. di proprietà dell'avv. Maffei, elegante e graziosa rotonda che domina la città. Vuole la tradizione che dietro questa villa, su di uno spianato che ancora si ammira, le streghe convenissero una volta a festeggiare il sabato*". Dunque era

una villa di campagna e di delizie che ricchi padroni aprivano ad amici per feste e ricevimenti. Nel 1962 la Zizzola fu donata al Comune di Bra dal dott. Guido Fasola, alla cui famiglia apparteneva dal 1915 con il vincolo che l'edificio fosse destinato a sede di convegni o di museo o di altre attività di carattere pubblico e il terreno destinato a giardino o parco pubblico. Dopo molti anni, nel 2009, recenti lavori di restauro hanno riportato la Zizzola al vecchio splendore e dal 2015 è sede del luogo della memoria storica cittadina: un percorso all'indietro per far conoscere Bra ai giovani e ai visitatori. (Lidia Botto, Tesori di Arte in Bra). Nel parco si tengono manifestazioni culturali e di intrattenimento organizzate prevalentemente nella bella stagione.



Palazzo Traversa

- Palazzo Traversa: il nucleo originario risale alla metà del XV secolo ed è adibito, dopo i lavori di restauro compiuti negli anni ottanta, a Museo di Archeologia e Storia dell'Arte. Raggruppa reperti provenienti dall'antica Pollenzo (fondata dai romani) e opere d'arte locale dal Seicento all'epoca contemporanea. Fa parte del sistema dei "Castelli Aperti" del Basso Piemonte. È il solo edificio di forme gotiche rimasto in città e nel corso dei secoli è stato oggetto di vari interventi. Fu costruito da un ramo della potente famiglia dei Malabayla di Asti. Dopo vari passaggi pervenne agli Alberione che lo fecero ornare di merli ghibellini dopo il 1666. Nella Guida di Bra del 1907 l'edificio è indicato come proprietà di Don Traversa, da cui il nome attuale. Nel 1935 gli allora proprietari, la famiglia Boglione, lo donarono al Comune affinché fosse allestito un museo. La parte più interessante dell'edificio, che è anche quella che presenta la qualità architettonica più alta, è il bel prospetto sui via Parpera. (Lidia Botto, Tesori di Arte in Bra).^[2]



Municipio di Bra

- Palazzo Comunale: Edificio di origine medioevale; come altri edifici cittadini subì rifacimenti e trasformazioni per essere adattato alle esigenze della città che cresceva. L'intervento che lo portò alla forma attuale fu operato fra il 1730 e il 1732 dall'architetto Bernardo Antonio Vittone su incarico del Comune. La facciata ha una parte centrale convessa affiancata da due corpi laterali rettilinei ed evidenzia analogie con Palazzo Carignano a Torino, di cui riprende l'andamento tripartito. L'accesso alla parte storica è dato da una scala ad invito aggiunta intorno al 1897 che conduce alla grande porta ad arco affiancata da due aperture rettangolari con sovrastante occhio circolare. (Lidia Botto, Tesori di Arte in Bra).



Palazzo Mathis

- Palazzo Mathis: Il Palazzo, di origine trecentesca, sorge davanti al Municipio e i primi proprietari furono i Solaro, potente famiglia astigiana. il capitano Giacomo Solaro, in qualità di governatore del castello di Bra, si trovò nel 1552 a comandare la difesa della città, alleata con i Francesi, contro il Duca di Savoia, Emanuele Filiberto. La fortezza cadde e fu distrutta e i Solaro scomparvero da Bra, lasciando anche il loro palazzo. Dal 1652, per oltre due secoli fu di proprietà dei Boasso che nel 1870 lo vendettero agli Icheri di Malabaila. I Boasso operarono molte trasformazioni accorpando tre edifici nell'insieme che oggi compone il palazzo. Nel 1878 l'edificio passò al cavalier Masenza che nel 1906 lo cedette ad professor Ambrogio Mathis, uno dei più noti storici braidesi. Il Comune di Bra acquistò il Palazzo dagli eredi Mathis nel 1978. Oggi, completamente restaurato dal Comune e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bra è sede degli uffici cultura e turismo e, al piano nobile, ospita mostre e rassegne culturali, oltre ad accogliere una raccolta permanente di opere dell'artista cheraschese Romano Reviglio.



Palazzo Garrone

- Palazzo Garrone: È di fondazione medievale ma subì radicali trasformazioni nel corso del XVII secolo. Vari i passaggi di proprietà e significativo fu il periodo in cui vi abitarono gli Albrione di Rorà che abbellirono la residenza. La Guida di Bra del 1875 cita come nuovi proprietari i Garrone, da cui il nome attuale. Il Generale Massena, al seguito di Napoleone, pare abbia alloggiato nel Palazzo. Il Comune ne diviene proprietario nel 1882 e lo adibisce dapprima a caserma e poi vi trasferisce alcuni uffici. Per molti anni ospiterà scuole e quindi la pretura e poi la sezione distaccata del Tribunale di Alba. Sul piano architettonico la parte di maggior pregio è quella settecentesca e il bell'atrio con lo scalone che ha un'eleganza e una leggerezza tutte vittoniane. (Lidia Botto, Tesori di Arte in Bra).
- Teatro Civico Politeama Bogleione: Fu inaugurato il 1° settembre 1900 e costruito grazie al lascito dell'avv. Giuseppe Bogleione. Progettista il milanese Achille Sfondrini, illustre professionista nel campo dei teatri e dell'acustica. Più volte rimaneggiato, negli anni cinquanta subisce un rifacimento che ne modifica completamente l'interno con la demolizione dei loggiati. Fu teatro e cinema per molti anni e poi chiuso nel 1985. "Riapre" nel 2004 dopo un consistente e riuscito restauro anche se in chiave moderna. L'esterno è quello dello Sfondrini con un grande colonnato e la cupola che sovrasta l'edificio. Ospita rassegne teatrali e musicali di qualità.^[3]

Edifici religiosi



La chiesa di Sant'Andrea

- la chiesa parrocchiale di Sant'Andrea in stile barocco, eretta su disegno di Gian Lorenzo Bernini sotto la guida di Guarino Guarini.
- la chiesa parrocchiale di Sant'Antonino Martire conserva le statue del 1728 *Sant'Anna con la Vergine bambina* e di *San Gioacchino con la Vergine bambina* dello scultore Carlo Giuseppe Plura ed i dipinti di Rodolfo Morgari *Madonna con la Cintura e santi* e *La Vergine con san Gioacchino*, del 1874
- la chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista
- la chiesa di Santa Maria degli Angeli ora cappuccina
- la chiesa di Santa Chiara progettata da Bernardo Antonio Vittone fu fatta costruire dalle Monache Clarisse. I lavori iniziarono il 27 maggio 1742 e fu aperta al pubblico nel 1748 anche se non completata. Il Vittone lascia qui un capolavoro dell'architettura rococò piemontese: la pianta è quadrilobata e tutta la costruzione è impostata su quattro grandi pilastri che sorreggono il complesso gioco dei coretti, della doppia cupola e del cupolino. Il vero colpo di genio è nella doppia cupola traforata (cupola diafana). Attraverso le quattro aperture mistilinee della cupola inferiore si possono vedere le pitture affrescate nella cupola inferiore, illuminate dalla luce che proviene da diverse aperture. In questo interno bellissimo la luce è la protagonista assoluta della vicenda architettonica: una luce che plasma la materia, la anima come un fluido vitale e modella le forme raffinate delle decorazioni. Gli stucchi sono di Bernardino Barelli mentre la decorazione pittorica è opera del braidese Pierpaolo Operti. (tratto da testi di Lidia Botto). Le Clarisse abbandonarono la Chiesa nel 1883 e nel 1892 iniziarono la costruzione di un monastero in viale Madonna dei Fiori; Santa Chiara ancora oggi è di proprietà dei Frati Cappuccini.



Chiesa di San Rocco

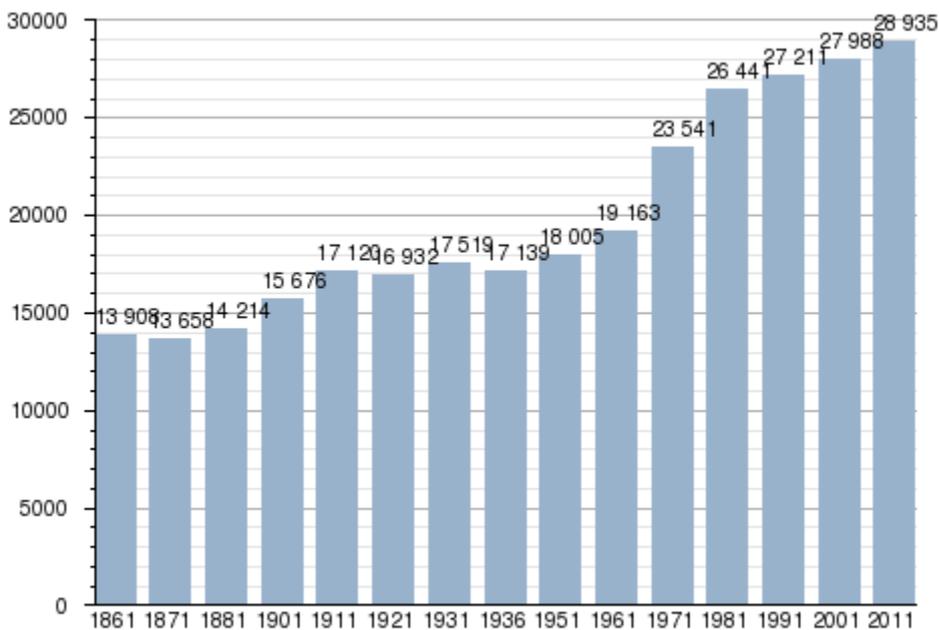


Chiesa di San Giovanni Decollato

- la chiesa parrocchiale di San Vittore in località Pollenzo
- la chiesa parrocchiale di San Lorenzo in località Riva
- la chiesa di San Rocco ora sede della parrocchia ortodossa di Santa Caterina d'Alessandria
- la chiesa di San Giovanni Decollato (o dei Battuti Neri) sede della Confraternita della Misericordia
- la chiesa di San Giovanni "Lontano"
- la chiesa della Trinità (o dei Battuti Bianchi) di epoca Secentesca
- il Santuario della Madonna dei Fiori, patrona di Bra, che conserva la statua della Vergine dello scultore Giuseppe Realini.

Società

Evoluzione demografica



Etnie e minoranze straniere

Secondo i dati ISTAT al 31 dicembre 2010 la popolazione straniera residente era di 3.775 persone. Le nazionalità maggiormente rappresentate in base alla loro percentuale sul totale della popolazione residente erano:

Albania 1.275 4,27%

Marocco 824 2,76%

Romania 785 2,63%

Cultura

Accademia degli Innominati

In pieno clima arcadico, il 27 luglio 1702, nacque in Bra l'Accademia degli Innominati. Unica in Piemonte con la Accademia degli Incolti di Torino, fu elevata a colonia arcadica dall'Arcadia di Roma per il prestigio e la rinomanza che acquisì. Era all'origine un'associazione di letterati, poeti, uomini di cultura, amanti della musica e delle arti visive. Gli accademici rinunciavano al proprio nome e assumevano un appellativo con il quale firmavano le fatiche poetiche. Fondatore fu il Conte Pier Ignazio Della Torre ed annoverò fra i soci Giuseppe Zornotto, il Sottomesso, Gio Battista Bonino, il Geniale e fra gli iscritti anche i più noti letterati italiani del tempo, Ludovico Antonio Muratori e Scipione Maffei. Fra le donne si distinsero la cheraschese Benedetta Clotilde Lunelli e la lucana Aurora Sanseverino. Si riunivano in una casa del centro storico, dove ancora oggi sono visibili dei medaglioni dipinti raffiguranti i personaggi dell'Accademia. La decadenza del sodalizio iniziò dopo il 1720. Nel 2002 si è tenuto a Bra un convegno di studi e approfondimenti, a cura di Alfredo Mango. Gli atti sono raccolti nel volume "L'Arcadia e gli Innominati a Bra", Franco Angeli Edizioni.

Giovanni Arpino

Giovanni Arpino nasce a Pola, dove il padre, ufficiale di carriera di origine napoletana, era di guarnigione. Si trasferisce prima a Bra, la città di sua madre, dove sposa Caterina Brero, e poi a Torino, dove rimane per il resto della sua vita. A Bra sarà sempre legato e molti personaggi dei suoi romanzi hanno qui le loro radici. Alla Bra degli anni cinquanta Arpino ha dedicato uno dei suoi primi romanzi, *Gli anni del giudizio*, e la raccolta di racconti *Regina di Cuoi*.

*Le Langhe di Giovanni Arpino sono, rispetto a quelle di Pavese e Fenoglio, alquanto eccentriche e periferiche: le sue colline sono quelle che circondano la cittadina di Bra, che già è aperta sopra la pianura del Po, e ha il Tanaro sotto di sé e sullo sfondo le prime alture di Verduno, della Morra, di Novello, dove effettivamente iniziano le Langhe. I personaggi di Arpino non si spingono mai troppo al di là del Tanaro, verso le più elevate e cupe colline delle Langhe, che, al massimo, sfiorano o appena raggiungono, come accade in *Una nuvola d'ira*, oppure guardano di lontano, come un altro mondo, mentre lo spazio in cui lavorano e poi operano politicamente, è quello di Bra e degli immediati dintorni, appena increspato dalle prime alture.* (Giorgio Barberi Squarotti, presentazione de *Gli anni del giudizio*).

Musei

- Museo di Storia Naturale "Ettore e Federico Craveri"^[6]
- Museo Storico e Archeologico di "Palazzo Traversa"
- Museo del giocattolo
- Museo della bicicletta

- Palazzo Mathis
- Banca del Vino, Agenzia di Pollenzo
- Casa Natale del Santo Cottolengo^[7]

Istruzione

Bra è sede dei seguenti istituti scolastici di secondo grado

- Liceo Classico, Scientifico, Linguistico, delle Scienze Umane Statale "Giolitti-Gandino"
- Istituto Tecnico Commerciale Statale "E. Guala"
- Istituto Professionale Turistico, Grafico e Alberghiero Statale "V. Mucci" . È capofila del Polo Enogastronomico Piemontese, che eroga corsi di formazione post-diploma.
- Associazione CNOS-FAP di Bra (Salesiani)

Università di Scienze Gastronomiche

Nella frazione Pollenzo è attiva dal 2004 l'Università di Scienze Gastronomiche, sorta presso l'Agenzia di Pollenzo per iniziativa di Slow Food e della Regione Piemonte. L'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche è un'università non statale, legalmente riconosciuta, il cui ente promotore è l'Associazione Amici dell'Università di Scienze Gastronomiche, associazione riconosciuta e senza scopo di lucro, che ne ha promosso l'istituzione, avvenuta con Decreto Ministeriale del 15 aprile 2005, e che ha quale fine statutario il sostegno dell'Ateneo dal punto di vista progettuale, organizzativo e finanziario.

Slow Food

L'Associazione è nata nel 1986 e continua ad avere sede a Bra in via della Mendicizia Istruita. Si pone come obiettivo la promozione del diritto a vivere il pasto, e tutto il mondo dell'enogastronomia, innanzitutto come un piacere. Fondata da Carlo Petrini e pensata come risposta al dilagare del fast food e alla frenesia della vita moderna, Slow Food studia, difende e divulga le tradizioni agricole ed enogastronomiche di ogni parte del mondo. Slow Food, attraverso progetti (Presidii), pubblicazioni (Slow Food Editore), eventi (Terra Madre) e manifestazioni (Salone del Gusto al Lingotto di Torino, Cheese a Bra e Slow Fish a Genova) si è impegnata per la difesa della biodiversità e dei diritti dei popoli alla sovranità alimentare, battendosi contro l'omologazione dei sapori, l'agricoltura massiva, le manipolazioni genetiche. Attraverso la rete di associati che si incontrano, si scambiano conoscenze ed esperienze, Slow Food ha inteso fare del godimento gastronomico anche un atto politico, sottolineando come dietro a un buon piatto ci siano scelte operate nei campi, sulle barche, nelle vigne, nelle scuole, nei governi.

CittàSlow

Bra fa parte del Movimento Cittaslow. Nato nel 1999 dall'intuizione di Paolo Saturnini, allora Sindaco di Greve in Chianti, fatta propria dai Sindaci delle città di Bra Francesco Guida, di Orvieto Stefano Cimicchi e di Positano Domenico Marrone, e accolta da Carlin Petrini, Presidente di Slow Food. L'obiettivo era ed è quello di allargare la filosofia di Slow Food alle comunità locali e al governo delle città, applicando i concetti dell'ecogastronomia alla pratica del vivere quotidiano. I Comuni che aderiscono all'associazione sono: animati da individui curiosi del tempo ritrovato, dove l'uomo è ancora protagonista del lento, benefico succedersi delle stagioni; rispettosi della salute dei cittadini, della genuinità dei prodotti e della buona cucina; ricchi di affascinanti tradizioni artigiane, di preziose opere d'arte, di piazze, di teatri, di botteghe, di caffè, di ristoranti, luoghi dello spirito e paesaggi incontaminati; caratterizzati dalla spontaneità dei riti religiosi, dal rispetto delle tradizioni, dalla gioia di un lento e quieto vivere.

Ricorrenze

- La festa patronale si svolge l'8 di settembre con la devozione della Madonna dei Fiori e la tradizionale processione. Nella ricorrenza si ricorda l'apparizione della Madonna che giunse in salvo di Egidia Mathis il 29 dicembre 1336 assalita e insidiata dai due mercenari. In pieno inverno il pruneto selvatico nei pressi del Santuario fiorisce.
- Altro Santo Patrono è San Sebastiano.

Altri momenti di intensa ed antica religiosità popolare sono le processioni del periodo pasquale; quella dell'Addolorata si tiene il venerdì sera della settimana precedente la Pasqua, per iniziativa della Confraternita della Misericordia (Battuti Neri) e quella dalla Resurrezione che si svolge nel pomeriggio di Pasqua a cura della Confraternita della Santissima Trinità (Battuti Bianchi).

Fiere e Manifestazioni

La Fiera più antica fra quelle in attività è la Rassegna Zootecnica di Pasquetta in Piazza Giolitti.

- Negli anni dispari si svolge "*Cheese*", ovvero la prestigiosa fiera internazionale del latte e del formaggio. Inventata dal movimento Slow food che ha sede in Bra, essa coinvolge produttori e lavoratori di latte da tutto il mondo. Questa manifestazione ha cadenza biennale e si tiene nel mese di settembre. Tale festa viene particolarmente apprezzata da tedeschi e inglesi che colgono l'occasione della manifestazione per visitare anche la città. Solo nell'ultima edizione, hanno visitato la fiera oltre centomila persone durante i quattro giorni dedicati ai formaggi.^[8]
- Ogni due anni si svolge *Corto in Bra* rassegna internazionale dei film corti.^[9]
- Ogni anno nell'ultima domenica di settembre i cortili pubblici e privati del centro storico sono i protagonisti di una straordinaria iniziativa enogastronomica e culturale "Da cortile a cortile". Attraverso un itinerario allo scoperta della vecchia Bra e dei prodotti del territorio.
- Ogni anno nel mese di maggio si svolge il *Salone del libro per ragazzi*, rassegna dell'editoria giovanile che segue di pochi giorni l'edizione maggiore (Salone del Libro di Torino).
- Ogni estate, a Bra, si svolge la "maratona" della città, la STRABRA. È una competizione di circa 8 km, che parte sempre dalla piazza del Comune. Alla fine della corsa, si torna al punto di partenza dove viene offerto ai gareggianti il pranzo.

Economia

Fino alla fine del 1860 era presente in Bra una fiorente attività di conchierie. Le vicende cittadine del periodo sono ben narrate nei lavori dello scrittore Giovanni Arpino, braidese per parte di madre. Oggi nulla è rimasto di quel periodo, se non la bella facciata liberty della fabbrica Novella in via Piumati.

L'economia braidese si è più volte modificata nel corso degli anni. Oltre ad un forte comparto industriale, rappresentato da importanti fabbriche di laminato plastico (Abet e Arpa Industriale), dalla Fimet, motori e riduttori elettrici, dalla Rolfo e Rolfo Plastic Gall, carrozzeria veicoli industriali, nell'area del PIP (Piano Insediamenti Produttivi) si segnalano la Siecab, impianti elettrici ed elettronici e la Germanetti Trasporti.

Continua a mantenersi solida la produzione agricola orticola, in massima parte commercializzata al mercato all'ingrosso di Torino e tramite la grande distribuzione in Piemonte, Lombardia e Liguria. Consistente il settore zootecnico con allevamento di bovini e suini.

Da segnalare numerose imprese edili anche di grossa dimensione e lo sviluppo di aziende nel settore ambientale, fra cui Bra Servizi Ecologici.

A Bra ha sede e stabilimento l'Azienda dolciaria "Baratti e Milano", appartenente al Gruppo Novi Elah Dufour.

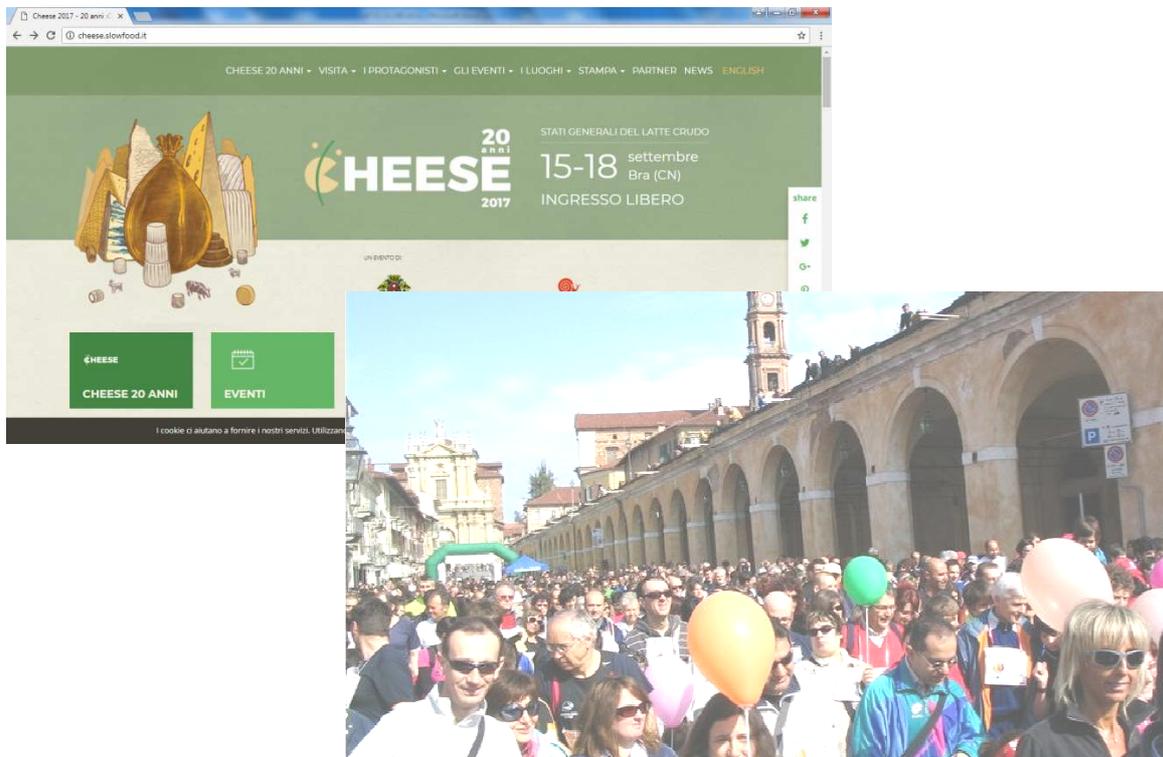
Dal 1842 è attiva la Cassa di Risparmio di Bra che oggi è presente nelle provincie di Cuneo, Alessandria, Asti e Torino. La CrBra Spa ha come azionisti l'omonima Fondazione e la Banca Popolare dell'Emilia-Romagna che il 7 febbraio 2013 ne è divenuta il socio di maggioranza.

Il comparto artigiano è assai variegato con evidenza di aziende edili, meccaniche e lavorazione del ferro, artigianato artistico e arredamento.

I commercianti del centro storico aderiscono al Consorzio di promozione creato dall'Ascom denominato "La Zizzola". Fiorente la lavorazione della carni ed in particolare del vitello piemontese. Prelibata la "salciccia" di Bra ancor oggi elaborata su antico disciplinare.

Turismo

Bra appartiene al bacino delle Langhe e del Roero anche se la vocazione turistica è abbastanza recente. Lo sviluppo turistico è andato di pari passo con il successo dell'enogastronomia e con il sensibile miglioramento delle strutture ricettive alberghiere. La presenza e l'influenza di Slow Food hanno contribuito sensibilmente alla promozione della città e del territorio ma l'Amministrazione Comunale non è stata da meno sapendo coinvolgere le associazioni di categoria, i quartieri e gli sponsor. Manifestazioni di successo come Cheese, Da cortile a cortile, Corto in Bra, Pollenzo antiquaria, di strada in strada e i restauri di monumenti come Palazzo Mathis, La Zizzola e il Teatro Politeama sono stati determinanti per il rilancio turistico di Bra.



Il liceo Scientifico "Giolitti Gandino"

Giovan Battista Gandino:

Nato a Bra il 23 agosto 1827 iniziò a studiare nella sua città le lettere classiche, alle quali si dedicherà anche con una feconda opera di ricercatore. L'obiettivo: lo svecchiamento delle rigide formule con le quali veniva ai suoi tempi insegnata la lingua latina. Questa attività di ricerca si abbina ad una carriera accademica che lo porterà, nel 1863, alla cattedra di professore ordinario di letteratura latina presso l'Università di Bologna. Qui diviene collega di Giosué Carducci ed annovera tra i suoi allievi Giovanni Pascoli.

Nel 1878 tornò nella sua città dove nacque il figlio Adolfo, maestro compositore e componente dell'Accademia Filarmonica di Bologna (autore delle opere "Jaufré Rudel", "Trilby" e "Imelda"). Giovan Battista Gandino fu autore di numerosi testi scolastici e di pubblicazioni sulla lingua e letteratura latina, membro delle principali accademie italiane e straniere dell'epoca, oltre a far parte del Consiglio superiore della Pubblica istruzione. Fu uno degli ultimi esponenti del ciceronismo ed ebbe grande influenza su generazioni di studenti e di docenti sino alla prima metà del Novecento. Morì a Bologna il 15 febbraio 1905.

Il liceo

Il liceo classico *Gandino* nasce a Bra come sede distaccata del Liceo di Alba. Divenuto autonomo da Alba nel 1952, ha mantenuto negli anni le sue piccole dimensioni numeriche e, infine, nel 1996 è stato aggregato al più popoloso Liceo scientifico *G. Giolitti*.

Negli anni l'offerta formativa si è sempre più arricchita, fino ad arrivare oggi ad una realtà di oltre 700 studenti, con cinque corsi di studio: classico, Scientifico, Linguistico, Scientifico op. scienze applicate e scienze umane.



il liceo dispone oggi di tutti i laboratori utili all'insegnamento ed alla sperimentazione di tutte le discipline inerenti i corsi di studio. Spaziando su tutti i corsi di studio tipici del liceo, è naturale trovare laboratori attrezzati e completi per soddisfare tutte le esigenze.

La gestione dell'aula di lezione e' resa dinamica e funzionale dall'adozione del progetto "Walking heads". Gli studenti seguono le lezioni nelle aule per area disciplinare. Ogni settore della scuola, in base ai diversi colori, ospita le aule attrezzate ad hoc per l'insegnamento delle discipline umanistiche piuttosto che scientifiche. Ad ogni cambio ora gli studenti si spostano per la scuola verso l'aula dove parteciperanno alla lezione, immersi nel contesto più idoneo all'apprendimento, quindi con disponibilità di testi scientifici, dizionari, raccolte storiche, attrezzature multimediali

Classi coinvolte

il progetto coinvolge tre classi, tutte dell'orientamento scienze applicate, in particolare la IIIC, IIIL e la IVC. in cui si e' costituito un gruppo di oltre 20 ragazzi, basato su adesione volontaria. Di seguito i nomi dei partecipanti:

IIIL	MANESCOTTO
	MILENKOVA
	MIHAI
	PARUSSA
	PRINCIPE
	QIU
	SERVETTO
IIIC	ASTEGIANO
	LERDA
	MOLINARO
	SALOMONE
	SORCIO
IVC	ALAMPI
	BOTTERO
	DUSKHU
	MILANESIO
	MORIONDO
	TUNINETTI

Descrizione del progetto

Il comune di Bra, nell'ambito delle politiche per il welfare, ha intrapreso lo scorso anno una iniziativa nuova ed originale, finora adottata da poche città in Italia; da notare che le esperienze presenti in Italia al momento della partenza erano realtà sociali di dimensioni molto più grandi. Il progetto consiste nella creazione di un portale di promozione delle attività per il welfare, con annessa un a piattaforma per donazioni online.

E' stato quindi allestito e pubblicato un sito in cui si descrivono i vari fronti di azione, aggiornato in modo costante sugli obiettivi raggiunti e le donazioni ricevute.

Obiettivi

Il progetto ha un fine strettamente sociale.

Stiamo scoprendo durante il lavoro che c'e' una forte sinergia tra Comune, Associazioni e Chiesa. Lo scopo e' quello di alleviare e risolvere alcuni dei problemi di alcune parti della popolazione, che si ripercuotono inesorabilmente su tutta la cittadinanza.

La mancanza di servizi, la difficoltà a disporre di beni di prima necessità, il malcontento economico, l'impossibilità di disporre di una abitazione adeguata ... sono tutte situazioni che, se da un lato sono causa di disagio e malessere per chi le vive in prima persona, dall'altro inesorabilmente si ripercuotono sull'intero tessuto sociale del territorio.

L'idea alla base di tutto e' quella che, attraverso le nuove tecnologie, si possa creare un canale di comunicazione decisamente efficace.

elenchiamo di seguito alcune delle caratteristiche:

- **semplicità**. Oggigiorno l'uso della nuova tecnologia e' sempre più intuitivo
- **praticità**: Tutti possono avere accesso ad un portale internet dai più svariati dispositivi,
- **velocità**: le reti sono sempre più veloci (fibra, 4G, Wireless...). oggi più che mai vale il motto "basta un click .."
- **diffusione**: la rete e' sempre più usata dalla gente, per le più svariate motivazioni, professionali o ludiche
- **efficacia**: la comunicazione in rete e' efficace. I linguaggi sono sempre più incisivi. gli strumenti sono sempre più evoluti

Consapevoli di questo, e' naturale pensare all'uso della nuova tecnologia per veicolare all'internauta tutte le informazioni di cui ha bisogno per capire a fondo come sono organizzate le suddette politiche di welfare.

E' altrettanto scontato concepire il sistema come veicolo non solo per promuovere, ma anche per sensibilizzare. Il problema e' importante, ma poco visibile. Troppo spesso lo si sottovaluta, oppure non lo si percepisce in modo adeguato. Troppo spesso si sentono notizie di disagio o povertà, che si ricevono da televisione o altri media, e vengono subito dimenticate perché succedono lontano, oppure toccano fasce di popolazione a noi lontane.

Lo scopo pratico, suffragato dalla nobiltà di intenti, e' quello convincere la gente a donare.

La donazione servirà al Comune ed alle associazioni che collaborano a migliorare sempre più la propria azione.

Ma intorno a questo sistema stiamo costruendo tutto un contorno di servizi e attività che andremo di seguito a descrivere.

Prima di scendere nello specifico della descrizione delle varie attività, occorre ricordare che le campagne di raccolta sono sempre a tempo, a scadenza. Si apre un progetto, lo si pubblica con la dovuta pubblicità a scadenza si fanno i conti.

La prima attività, attualmente in opera, è quella di promuovere le campagne avviate al momento, e sfruttare la meglio le tecnologie digitali, ma non solo, per promuovere i progetti

La seconda attività sarà quella di esaminare, a fine campagna, quanto è stato raccolto. Non solo il totale raccolto, ma anche, con i dati a disposizione, capire da quali zone geografiche sono arrivati i soldi, da quale fascia della popolazione, in quale periodo dell'anno Sono tutte informazioni reperibili dal database del servizio di crowdfunding, senza violare alcuna legge o invadere la privacy, che hanno un valore enorme. aiuteranno infatti a classificare le donazioni, ed a gestirne la storicità.

La terza attività sarà quella di progettare nuove campagne, ed imparare dalle esperienze precedenti come fare a renderle sempre più efficaci ed incisive.

Attività

Il progetto si attua su tre fronti di azione, che sono quelli evidenziati nel portale internet di riferimento: <https://crowdfunding.comune.bra.cn.it/it>, che sono state intitolate

- **Dona una spesa**
- **Quartieri in movimento**
- **Orti solidali**

Il progetto ha oggi poco più di tre mesi di vita. La piattaforma e' divenuta operativa alla vigilia di Natale 2017.

Attività di promozione

Ad oggi sono state svolte attività di promozione dell'iniziativa. I ragazzi hanno partecipato a giornate di divulgazione, presentazione alla stampa e di promozione nei confronti di alcune associazioni cittadine.

articolo pubblicato su:

<http://www.targatocn.it/2018/01/09/leggi-notizia/argomenti/attualita/articolo/bra-in-arrivo-un-crowdfunding-dai-braidesi-per-i-braidesi.html>

Aperta la piattaforma online di raccolta fondi per promuovere la cultura del "welfare locale".

Il progetto di crowdfunding, attivato dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Caritas interparrocchiale braidese, vuole coinvolgere la cittadinanza in un percorso solidale pensato per i braidesi, per la realizzazione di alcuni obiettivi di politica sociale.

Tre sono i progetti nati dal confronto tra il comune e le associazioni di volontariato locale, progetti a cui è possibile partecipare direttamente sulla piattaforma [crowdfunding.comune.bra.cn.it](http://www.crowdfunding.comune.bra.cn.it).

Dall'aiuto alimentare per le famiglie in difficoltà, all'orto biologico, al fine di aumentare il benessere della comunità e promuovere il protagonismo dei cittadini, mettendoli in prima linea in questa sfida sociale.

articolo pubblicato su:

<http://www.targatocn.it/2018/01/31/leggi-notizia/argomenti/bra-e-roero/articolo/gli-studenti-di-bra-ambasciatori-del-crowdfunding-civico.html>

Saranno gli allievi di tre istituti scolastici di Bra - il Liceo "Giolitti - Gandino", l'indirizzo grafica e comunicazione dell'IPS "Mucci" e il CNOS-FAP di Bra - a promuovere in città la partecipazione al crowdfunding civico "Ben-fare e Ben-essere" (www.crowdfunding.comune.bra.cn.it), innovativo progetto di finanziamento condiviso per la realizzazione di idee ad alto impatto sociale, a favore delle fasce più svantaggiate della cittadinanza.

Ad annunciarlo, gli studenti stessi che, oggi pomeriggio (mercoledì 31 gennaio 2018) hanno presentato in una conferenza a Palazzo comunale la piattaforma di finanziamento e le iniziative che nei prossimi mesi metteranno in campo per la sua promozione e comunicazione, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro.

"Il progetto ci ha ispirato sia dal punto di vista etico che sociale, soprattutto per la sua dimensione partecipativa e per l'approccio non assistenziale, ma volto a trovare soluzioni che durano nel tempo" hanno

spiegato durante la presentazione i ragazzi, che nelle scorse settimane hanno svolto incontri formativi con l'Amministrazione comunale, con sviluppatori di piattaforme di finanziamento condiviso e con i responsabili dei tre progetti individuati.

Progetti che, come ha spiegato l'assessore alle Politiche sociali Gianni Fogliato, "sono stati scelti a seguito di confronto tra il Comune, la Caritas e la Consulta del Volontariato, tutti rispecchianti le principali fragilità che in questo momento emergono dal nostro territorio": "Dona una spesa", iniziativa della Caritas diocesana presentata da Don Gilberto Garrone, che nel 2017 ha fornito un aiuto alimentare con generi di prima necessità a 420 famiglie di Bra; "Quartieri in movimento", che coinvolge le aree di Oltreferrovia e Bescurone, promuovendo il protagonismo dei cittadini residenti, in particolare i più giovani; "Orto sociale", progetto scelto dalla Consulta e coordinato dall'Associazione PiedixTerra che cerca di arginare il disagio attraverso iniziative educative e l'affidamento di un orto biologico di cui prendersi cura.

*Progetti in cui gli enti promotori credono fortemente e per i quali hanno già stanziato una copertura finanziaria e che ora, con l'aiuto delle scuole coinvolte e la partecipazione della cittadinanza, potranno crescere, diventare virtuoso motore di cambiamento e creare un reale beneficio per tutta la collettività. In particolare, gli **studenti del Liceo "Giolitti-Gandino"** si occuperanno della parte narrativa, raggiungendo la cittadinanza sui principali social network e sulla piattaforma di finanziamento on line crowdfunding.comune.bra.cn.it, oltre che con un video promozionale e divulgativo.*

*A raggiungere proprio tutti, anche coloro che hanno meno confidenza con i mezzi informatici, ci penseranno gli **allievi del Cnos-Fap**, che realizzeranno dei bussolotti per la raccolta "fisica" in diversi punti della città. Il primo prototipo è stato presentato proprio oggi dagli studenti del Centro di Formazione professionale: si tratta di un funzionale cilindro in acciaio e plastica tagliata a laser.*

*La veste grafica dei bussolotti – ma anche di manifesti e cartoline che verranno distribuite in città – sarà a cura delle **classi dell'indirizzo grafica e comunicazione dell'IPS "Mucci"**, che si occuperanno di tutta la comunicazione visiva del progetto.*

"Non resta che partecipare e donare!", come hanno simpaticamente commentato gli studenti braidesi. La piattaforma di crowdfunding civico "Ben-fare e ben-essere di una comunità" è un progetto di Comune di Bra in collaborazione con i Comitati di quartiere, l'associazionismo organizzato e il terzo settore. Per maggiori informazioni consultare il portale www.crowdfunding.comune.bra.cn.it oppure scrivere all'indirizzo e-mail crowdfunding@comune.bra.cn.it. (em)

articolo pubblicato su

<http://www.ideawebtv.it/attualita-langhe-roero/62418-bra-gli-studenti-raccontano-il-crowdfunding>

Il Comune di Bra a dicembre 2017 ha lanciato l'innovativa esperienza del crowdfunding civico "Ben-fare e ben-essere di una comunità".

Gli obiettivi del progetto di finanziamento on line per la realizzazione di progetti ad alto impatto sociale e il coinvolgimento attivo degli istituti scolastici superiori cittadini quali partner e co-attori saranno illustrati nel corso di una presentazione pubblica in programma mercoledì 31 gennaio 2018 alle ore 14.30 nella sala consiliare "Achille Carando" del Palazzo Municipale di Bra.

Parteciperanno il Sindaco Bruna Sibille, l'assessore alle Politiche Sociali di Bra Gianni Fogliato e gli enti partner, ma saranno gli stessi studenti degli istituti superiori coinvolti - il Liceo "Giolitti - Gandino", l'indirizzo grafica e comunicazione dell'IPS "Mucci" e il CNOS-FAP di Bra – a spiegare a giornalisti e cittadinanza le

prossime attività in programma, nell'ambito della promozione e dello sviluppo dell'iniziativa di welfare locale.

articolo pubblicato su

<https://www.cuneocronaca.it/market-orti-e-quartieri-in-movimento-la-raccolta-fondi-online-inizia-dai-braidesi>

Bra, in provincia di Cuneo, scommette sull'innovazione sociale per sostenere lo sviluppo del territorio e contribuire a realizzare una città inclusiva, coesa e partecipe in interventi di solidarietà a favore della comunità. Nell'ambito di un articolato percorso di promozione della cultura del welfare locale, prende il via "Ben-fare e ben-essere di una comunità", la prima iniziativa locale di finanziamento on line condiviso – il cosiddetto "crowdfunding" – per la realizzazione di progetti e idee innovativi e ad alto impatto sociale.

Collegandosi al portale www.crowdfunding.comune.bra.cn.it – raggiungibile anche dalla home page del sito istituzionale dell'Amministrazione comunale www.comune.bra.cn.it – sarà possibile partecipare, in forma anonima e con l'importo preferito, alla realizzazione di interventi di politica sociale a favore di concittadini che vivono situazioni di difficoltà e disagio.

Tre i progetti da cofinanziare individuati, scelti a seguito di confronto tra il Comune di Bra, la Caritas e la Consulta del Volontariato, tutti rispecchianti le principali fragilità che in questo momento emergono dal nostro territorio. Progetti in cui gli enti promotori credono fortemente e per i quali hanno già stanziato una copertura finanziaria e che ora, con l'aiuto di tutti, possono crescere, diventare virtuoso motore di cambiamento e creare un reale beneficio per tutta la collettività.

Dona una spesa

"Dona una spesa" è l'iniziativa dell'Emporio Sociale della Cittadella della Solidarietà promossa dalla Caritas di Bra, in collaborazione con il Banco Alimentare e il contributo del Comune di Bra e della Caritas Diocesana di Torino. L'obiettivo della campagna è quello di allargare il numero di famiglie che possono accedere al "Market Sociale" superando la quota delle attuali 1.400 spese annue che vengono già distribuite grazie al contributo degli enti promotori e al fine di raggiungere, nel 2018, 1.800 spese. Ogni famiglia può accedere al servizio due volte al mese per scegliere alimentari a lunga conservazione e prodotti base per l'igiene personale e per la casa. "Vogliamo dare concretezza alla solidarietà, fornendo un aiuto alimentare alle famiglie del territorio che vivono situazioni di difficoltà – spiegano i promotori -. Anche un piccolo aiuto è fondamentale: con soli 20 euro si può contribuire a garantire una spesa completa di viveri di prima necessità a un intero nucleo familiare". L'obiettivo che ci si prefigge di raggiungere per incrementare il numero di spese distribuite è pari a 36mila euro, di cui 28mila sono già stati messi a disposizione dai soggetti promotori. Fine campagna: giugno 2018.

Quartieri in movimento

"Quartieri in movimento" è l'iniziativa promossa e realizzata dal Comune di Bra, dai Comitati di Quartiere Bescurone ed Oltreferrovia, dalla Parrocchia di S.Andrea, dalle Cooperative Sociali Abracadabra e Lunetica e dagli Istituti Comprensivi Bra 1 e Bra 2. Il progetto intende rivitalizzare e animare l'area verde di Via Piumati e piazza Fenoglio, promuovendo il protagonismo dei cittadini residenti. Il ricavato della campagna verrà utilizzato per migliorare e abbellire l'allestimento delle aree verdi, sostenere gli interventi di educatori e animatori nell'organizzazione di momenti di incontro rivolti ai residenti dei Quartieri e attivare interventi di riqualificazione delle strutture dei giochi presenti. "I principali destinatari del progetto – spiegano i promotori – sono i bambini e gli anziani: sono loro che prima di tutti hanno bisogno di un luogo sicuro e ben curato per vivere la propria infanzia e il proprio tempo all'insegna del gioco e della socializzazione.

Sostenere l'iniziativa significa contribuire all'opportunità di vivere da vicino il proprio quartiere, riappropriandosi dei propri spazi". L'obiettivo di fine campagna è di 12mila euro, di cui 8mila sono già stati messi a disposizione dai soggetti promotori. Termine: maggio 2018.

Orto sociale

Il progetto "Orto biologico sociale" è stato approvato e promosso dalla Consulta Comunale del Volontariato della Città di Bra e viene realizzato con il contributo del Comune di Bra, della Associazione Ali Spiegate di Bra e della Caritas di Bra. Il disagio si combatte anche fornendo alle famiglie in difficoltà strumenti che permettano di mettersi in gioco. "Come un orto biologico di cui prendersi cura, per imparare a coltivare frutti e ortaggi da portare a tavola e aumentare il Ben-essere" spiegano i promotori. Ogni orto sarà avviato su una superficie di 70 mq su terreni convertiti alla coltivazione biologica. "Da superfici di questo tipo – aggiungono –, se condotte in modo biologico adeguato, può trarne giovamento una famiglia di 4 persone ricavandone verdura buona, sana e nutriente per almeno sei mesi". L'obiettivo della campagna è quello di raggiungere per il 2018 il numero di 18 orti, da assegnare a persone o nuclei familiari in situazioni di particolare disagio economico. Ogni 500 euro raccolti grazie alla campagna si potrà infatti avviare un ulteriore orto rispetto ai 10 che verranno già attivati con i fondi messi a disposizione dai soggetti promotori, offrendo a famiglie in difficoltà l'opportunità di usufruire di un lotto di terreno già preparato e concimato, con disponibilità di attrezzatura manuale per la conduzione; accesso comodo all'acqua per l'irrigazione; piantini, sementi e prodotti di cura ammessi nel biologico; una prima formazione di base e l'accompagnamento tecnico per l'intero periodo. Il goal della campagna è di 20mila euro, di cui 15mila già stanziati dai promotori. Fine campagna: giugno 2018.

Partecipare ai progetti di solidarietà a favore della comunità e del territorio è semplice: basta collegarsi alla piattaforma crowdfunding.comune.bra.cn.it (raggiungibile anche dalla home page del sito istituzionale dell'Amministrazione comunale www.comune.bra.cn.it), selezionare uno dei tre progetti presentati e cliccare su 'dona ora oppure su "scegli il tuo contributo'.

E' possibile effettuare la donazione tramite carta di credito (Visa, Mastercard o American Express) o bonifico bancario, senza commissioni a carico dell'utente. Nelle prossime settimane sarà possibile sostenere i tre progetti anche in forma tradizionale in varie aree della città.

Il progetto di crowdfunding civico del Comune di Bra si avvarrà, nei prossimi mesi, di partner d'eccezione: saranno infatti gli studenti delle scuole superiori cittadine a curare la campagna di comunicazione verso la cittadinanza, in un percorso – anche in questo caso partecipato - che affiancherà la formazione allo studio di elaborati, attività di storytelling e report.

La piattaforma di crowdfunding civico "Ben-fare e ben-essere di una comunità" è un progetto di Comune di Bra in collaborazione con i Comitati di quartiere, l'associazionismo organizzato e il terzo settore. Per maggiori informazioni consultare il portale www.crowdfunding.comune.bra.cn.it oppure scrivere all'indirizzo e-mail crowdfunding@comune.bra.cn.it

Attività pratiche

Tutto il lavoro è iniziato facendo formazione, visite ai luoghi e incontri con i responsabili dei vari fonti di intervento.

E' stata fatta anche promozione sul campo, con incontri ad associazioni ed anche volantaggio.

Sono stati finora girati alcuni video, e sono stati preparati parecchi contenuti da caricare sui siti internet.

E' in progetto anche una pagina Facebook.

Considerando la recente partenza del progetto, e soprattutto il contesto sociale che può definirsi "delicato", la pubblicazione del materiale e' stata finora esigua. occorre esaminare e validare il tutto da parte dei responsabili competenti. Un video uno scritto non devono in alcun modo urtare la sensibilità o la dignità di una famiglia in difficoltà.

Lo sforzo e' infatti uno sforzo di comunicazione efficace e attenta.

Occorre una buona preparazione in questo, e la scuola ci offre molti spunti, legati ad un progetto di pluriennale esperienza, il progetto "Cinema", che si svolge nella nostra scuola.

Gran parte del lavoro si basa sull'utilizzo di moderni strumenti ICT. Chi meglio degli studenti delle scienze applicate sa utilizzare le nuove tecnologie per un progetto di simile portata e visibilità ...

Conclusioni

il progetto e' ambizioso e la durata si prospetta essere molto lunga.

La responsabilità che abbiamo in mano e' alta ed importante. Dietro a tutto quanto e' stato fatto finora, e verrà fatto nel prosieguo del progetto, c'e' un lungo periodo di studio e progettazione. Le materie interessate sono molte: informatica, italiano, religione, storia, matematica ciascuna per la sua specificità

La scuola ha già offerto parecchi momenti di formazione, prevalentemente tecnica. sono intervenuti gli esperti del crowdfunding (autori e manutentori della piattaforma), sono stati fatti momenti di formazione relativi all'uso delle nuove tecnologie (alcuni in itinere, altri dedicati a social media), sono stati fatti incontri con le istituzioni per capire l'importanza sociale e politica del progetto.

E' molto stimolante il poter lavorare in gruppo, partecipare ad un progetto sociale, quindi non legato al business di un azienda, ma al bene comune.

Ma sicuramente lo stimolo più importante, che un po' ci intimorisce, e' il fatto che siamo noi "millenials" gli esperti di nuovi media, social, ICT ... e quindi il nostro contributo e' fondamentale alla buona riuscita del progetto. Ce lo hanno spiegato bene i nostri tutor scolastici, e lo percepiamo volta per volta negli incontri e nelle sessioni di lavoro con le istituzioni.

Le attività ancora da costruire sono molteplici. Si prospetta la creazione di una pagina Facebook, l'ampliamento del portale esistente, la creazione di video, videointerviste

Non possiamo prevedere ora quando e come il lavoro avanzerà. Crediamo che la crescente consapevolezza acquisita con il continuo lavoro e l'esperienza maturata ci aiuteranno a trovare il mezzo comunicativo più efficace.

Bibliografia/Sitografia

<https://it.wikipedia.org/wiki/Bra>

https://it.wikipedia.org/wiki/Giovanni_Battista_Gandino

<https://crowdfunding.comune.bra.cn.it/it>

<http://www.diocesi.torino.it/>

<http://www.comune.bra.cn.it/>

<http://www.gazzettadalba.it/2015/12/a-bra-il-supermercato-solidale-e-un-successo/>

<http://www.targatocn.it/>